

CENACOLI DI PREGHIERA IN FAMIGLIA

Uno dei frutti più belli nati dal desiderio di sostenerci tra di noi con la preghiera, mettendoci insieme sotto il manto di Maria, è il formarsi di cenacoli nelle case.

Di solito vengono portati avanti da laici, ma a volte abbiamo la grazia di avere anche il sacerdote con noi.

Per iniziare un cenacolo non occorrono tante persone: basta cominciare in due, perché Gesù ha detto: "Quando due o tre persone si riuniscono nel mio nome, Io sono in mezzo a loro." Quindi il primo frutto che ne raccogliamo è l'aver Gesù vivo e risorto in mezzo a noi e dove c'è il Figlio, sicuramente c'è la Santissima Trinità e c'è la Madre!



Quando si sta insieme nel nome di Gesù, è sempre festa!
Recita il salmo 133: "Ecco, come è bello e come è dolce
che i fratelli stiano insieme!"

E CON GLI ANZIANI DELLE CASE DI RIPOSO

Nell'ambito delle Famiglie di Maria, siamo un gruppo di persone che da un po' di tempo fa esperienza di cenacolo di preghiera con gli anziani; con cadenza settimanale ci rechiamo presso una struttura (per anziani) della nostra città per recitare il Santo Rosario.

Li troviamo, di solito dopo la merendina delle 16, seduti nelle loro abituali postazioni, isolati; alcuni sono in grado di muoversi, aiutati dagli operatori, qualcuno disegna o sferruzza, ma la maggior parte è uno stare silenziosi, fissando un punto o lamentandosi per i vari dolori.

Alcuni ci accolgono con gioia, ci stanno aspettando, altri, quasi sorpresi, sorridono o continuano nei loro pensieri. Non tutti sono abituati o desiderano pregare, alcuni scelgono di non partecipare e se ne vanno in altro locale.

Quando iniziamo a pregare, ognuno con la sua coroncina del Rosario, capiamo veramente la GRAZIA grande di essere lì: è l'incontro con il Signore, lo stare vicino a Gesù, che si manifesta attraverso i nostri "vecchietti", come li chiamiamo "con affetto" tra noi.

Viviamo questa esperienza con gioia, a volte può essere impegnativa, ma è parte della nostra vita. Inoltre, per quanto mi riguarda, questa è un'occasione per riflettere che la vita terrena è



breve, che molte delle cose di cui ci circondiamo in gioventù saranno presto inutili, che spesso la vecchiaia è solitudine, abbandono, e disperazione, se non illuminata dalla fiducia, dalla speranza della vita eterna con il Signore. E se pensiamo che lo facciamo per loro, ci sbagliamo: penso che il vero beneficio è per noi. E' proprio vero: è dando che si riceve, è consolando che si è consolati. **Anna**

LE FAMIGLIE DI MARIA

Associazione
per la santificazione della famiglia

CONVEGNO ANNUALE**SABATO 7 MAGGIO 2016****CHIESA DI S. PIETRO A.
E CATTEDRALE DI TERNI**

*"Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera,
insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di Lui." (Gv19,26-27)*

PROGRAMMA**ORE 8,30**

Accoglienza presso la CHIESA DI PIETRO APOSTOLO IN TERNI

ORE 9**ADORAZIONE EUCARISTICA**animata da Don Francesco Paolo Vaccarini,
assistente spirituale dell'Associazione.

Seguiranno aggiornamento e testimonianze

**ORE 11,30**

Pellegrinaggio a piedi verso la CATTEDRALE
Passaggio della PORTA SANTA e
incontro con il Vescovo di Terni Narni Amelia,
Sua Ecc. Mons. GIUSEPPE PIEMONTESE

ORE 12

Solenne CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA,
presieduta dal Vescovo, nella Cattedrale.



VERSO IL CONVEGNO ANNUALE



Il **Convegno Annuale** dell'Associazione si terrà a **Terni** il prossimo **7 Maggio**, con la presenza del Vescovo della Città, **Sua Ecc. Mons. Giuseppe Piemontese**.

Occorre prepararsi, perché l'incontro sia una tappa significativa del nostro cammino di famiglie, con Maria, verso Gesù.

In un periodo così pieno di problemi, di pericoli reali, abbiamo bisogno di vederci, di incontrarci, per testimoniare la nostra unione, che è fondata sulla fede nel Signore, sulla fiducia nella potenza dell'intercessione di Maria Santissima e sulla nostra appartenenza alla Chiesa.

Ci auguriamo che lo sperimentare direttamente la nostra comunione di spirito, possa rinfrancare la nostra speranza, irrobustire il nostro coraggio, farci godere insieme per la presenza di Dio e di Maria nella vita di ciascuno di noi, delle nostre famiglie e dell'Associazione.

Siamo nell'anno giubilare e approfitteremo del nostro incontro per passare attraverso la porta santa della Cattedrale della città dove ha sede l'Associazione.

Il Convegno occuperà la mattinata e si concluderà con la Santa Messa delle ore 12. Papa Francesco chiede che il passaggio della porta santa avvenga con un pellegrinaggio, a simboleggiare la nostra conversione, la nostra decisione di cambiare strada, come il figlio della parabola, che ha deciso di abbandonare la strada del peccato e di tornare al Padre, che lo aspetta per stringerlo tra le sue braccia e fare festa per il suo ritorno.

La prima parte del Convegno si svolgerà nella Chiesa di San Pietro Apostolo.

Alle ore 11,30 ci muoveremo a piedi e ci trasferiremo nel Duomo, dove ci aspetterà il Vescovo, Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Piemontese, che concelebrerà per noi la Santa Messa. Speriamo proprio di essere in tanti, sicuri di poter vivere un'esperienza di incontro gioioso.

Chi non potrà venire è pregato di unirsi a noi con la preghiera.

A tutti gli iscritti all'Associazione, vivi o ormai defunti, assicuriamo il ricordo, specialmente nella Celebrazione Eucaristica.

Fraternamente auguriamo

Buona Pasqua!

Graziella e Comitato Organizzativo

Per informazioni: Graziella 347 95 28 687; Giuliana 320 6961 461;

Rosy 333 4254 106 E-mail: associazionelefamigliedimaria@gmail.com



NEL SEGNO DELLA MISERICORDIA

“Nell'Anno della Misericordia, ogni famiglia cristiana possa diventare luogo privilegiato in cui si sperimenta la gioia del perdono.

E' all'interno della famiglia che ci si educa al perdono, perché si ha la certezza di essere capiti e sostenuti nonostante gli sbagli che si possono compiere.”...

“Non perdiamo la fiducia nella famiglia!”... “E' bello aprire sempre il cuore gli uni agli altri, senza nascondere nulla”...

“Dove c'è amore, lì c'è anche comprensione e perdono. Affido a tutte voi, care famiglie, questo pellegrinaggio domestico, questa missione così importante, di cui il mondo e la Chiesa hanno più che mai bisogno.”

(Dal discorso del Papa nel giorno della festa della Santa Famiglia)

RINNOVIAMO L'AFFIDAMENTO DELLE FAMIGLIE A MARIA

Sono trascorsi 16 anni dall'inizio del nostro comune cammino, da quando decidemmo di unire le nostre preghiere per affidare a Maria le nostre famiglie, perché Lei le proteggesse e le conducesse al Figlio, aiutandole a seguire la strada che il Padre Celeste, nel suo amore, ha progettato per loro. Tante cose sono successe in questi anni, nel bene e nel male. Stiamo vivendo un periodo particolarmente difficile, perché la famiglia è attaccata fin dalle sue fondamenta: nuovi costumi e nuove leggi stanno cercando di toglierle il volto bello che il Creatore le ha donato. La Mamma Celeste, però, ci ha chiamato per tempo e oggi, che tante famiglie si trovano come in un mare in tempesta, ci sentiamo confortati dalla sua protezione, rinforzati dal sostegno di tanti fratelli, che in unione di spirito, pregano gli uni per gli altri.

L'ideale che ci unisce è sempre quello di una famiglia profondamente cristiana, che manifesta la sua unione nella fede anche nella consuetudine di pregare insieme.

Confermiamo l'impegno del Rosario del martedì, per affidare coralmente, anche da lontano, tutte le famiglie a Maria, ma auspichiamo di fare di più: passare da una preghiera chiusa alle esigenze immediate della propria famiglia, ad una preghiera aperta ai bisogni degli altri, tutti i giorni.

CONSACRAZIONE DELLA FAMIGLIA A MARIA

O Maria, pellegrina di bontà,
Tu hai camminato accanto a Gesù
e sei stata gioiosamente Madre
e serva del progetto di Dio.

Affidiamo a Te la nostra vita
con la fiducia serena
che attira ogni figlio
tra le braccia della sua Madre.

Vigila, o Maria,
sulla crescita di Cristo in noi
e nelle nostre famiglie:
ogni nostra casa sia una Santa Casa
e ogni nostra famiglia
sia una Santa Famiglia
abitata dalla pace e dall'amore.

Il sì che ti rese Madre di Dio
e di tutti i figli di Dio
risuoni in ciascuno di noi.

Insegnaci ogni giorno il tuo sì,
o Maria,

per amare il Cielo
restando sulla terra,
per stare nel mondo
senza appartenergli,

per vivere operosi e sereni
nell'attesa di arrivare a casa con Te.

(Angelo Comastri)

